

31 AGOSTO 2024 - NUMERO 3798 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

L'INIZIATIVA DI FIDAS

In vasca
355 volontari
per il sangue



La "gara" di Fidas

DAL 9 SETTEMBRE AL CIRCOLO UFFICIALI

Il Soave
sale
in cattedra



"Appuntamento Soave" al via

I PERICOLI DELL'ESTATE.



La Dengue mette i brividi

Nel Veneto i contagi sono saliti a 47 contro i 30 registrati in tutto il 2023. L'assessore Lanzarin: "Problematica emergente. Ecco il nostro piano". Intanto è finita la distribuzione dei kit antizanzare. Il vaccino si somministra all'Ospedale Sacro Cuore. **SEGUE**

OK

Federico Bricolo

Veronafiere è approdata a Tokyo con la nave Amerigo Vespucci per promuovere l'eccellenza del vino made in Italy. Tour mondiale sulla nave-scuola della Marina.



Gennaro Sangiuliano

Protagonista della querelle per la nomina di Maria Rosaria Boccia a consigliere del ministro per i grandi eventi. Fioccano le interrogazioni parlamentari per vederli chiaro.



KO

I PERICOLI DELL'ESTATE/1



Aiuto, arriva la Dengue Cos'è e come difendersi

Nel Veneto i contagi sono saliti a 47 contro i 30 registrati in tutto il 2023. L'assessore Lanzarin: "Problematica emergente. Ecco il nostro piano"

Gli ultimi due casi si sono registrati a Treviso e a Pavia. Secondo gli esperti del settore, sarà il caso dell'estate, almeno dal punto di vista sanitario: stiamo parlando della Dengue, la febbre portata dalle zanzare, poco conosciuta alle nostre latitudini ma che complice il cambiamento del clima sempre più caldo umido, si sta rapidamente diffondendo provocando la cosiddetta influenza spaccaossa, quando va bene. Altrimenti può avere complicazioni molto più serie. Tanto che la Regione ha

diramato una direttiva molto precisa alle Ulss e ai Pronto soccorso per fare prevenzione e intervenire tempestivamente in caso di Dengue. Perché i casi registrati sono già alcune decine: nel Veneto sono saliti a 47 i contagi da Dengue, contro i 20 di inizio maggio e i 30 registrati dalla Regione in tutto il 2023. Va detto che questi casi, rilevati dal primo gennaio scorso al 3 giugno, sono «importati». Si tratta cioè di persone arrivate o rientrate in Veneto dalle zone del mondo ad alto rischio (Brasile in

testa e poi Africa, Medio Oriente, Asia e isole del Pacifico) già infettate dalla Aedes Aegypti, la zanzara della febbre gialla. Alcune di loro sono state ricoverate, ma nessuna si è rivelata grave.

Per scongiurare il dilagare della Dengue, il professor Francesco Vaia, direttore generale della Prevenzione al ministero della Salute, ha emesso una nuova circolare che aggiorna quella inviata in febbraio alle Regioni e che impone controlli e disinfezioni anti zanzare su

aerei, navi e merci provenienti dalle zone ad alto rischio. E l'attenzione, come ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità Lanzarin, per l'imminente stagione estiva si concentra su West Nile e dengue. Quindi, lotta alle zanzare.

“Anche in Italia – sottolinea Lanzarin – le malattie trasmesse da vettore sono una problematica emergente ed è fondamentale attivare da subito tutte le azioni per prevenirne la diffusione. In questo senso il nostro Piano è una risposta efficace”.

SEGUE

I PERICOLI DELL'ESTATE/2

“I Comuni devono fare disinfestazione”

Le raccomandazioni della Regione: scatta un vero e proprio piano straordinario di allerta

In particolare, in aggiunta alle malattie autoctone come West Nile, Usutu o TBE, è fondamentale mantenere elevata l'attenzione nei confronti dei virus di importazione. Alcune zanzare del genere Aedes, in particolare A. Albopictus (detta anche tigre), sono infatti presenti in modo diffuso nel nostro territorio e possono contribuire, quando vengono infettate, alla trasmissione di malattie come dengue, chikungunya e Zika, spiega una nota diffusa dalla Regione.

"Da inizio anno, a causa dell'aumento globale dei casi di Dengue, si è assistito ad un incremento significativo di casi importati nella nostra regione rispetto agli anni precedenti che allo stato attuale sono 37 rispetto ai 9 dello stesso periodo nel 2023". Allo stato attuale i casi di importazione "non rappresentano un pericolo per la popolazione", ma considerato l'imminente inizio della stagione di intensa attività dei vettori, sono state presentate le azioni aggiuntive e specifiche di rafforzamento per l'identificazione tempestiva dei casi umani e per il monitoraggio dei vettori. Queste le indicazioni della Regione a Ulss e ospedali ma anche per l'aeroporto Catullo di Verona: anticipazione ed esten-

*I sintomi della Dengue*

sione del periodo di monitoraggio e sorveglianza dei vettori da parte dell'Istituto Zooprofilattico Veneto sul territorio regionale; anticipazione ed estensione del periodo di sorveglianza dei vettori nei Punti di ingresso della Regione, porti e aeroporti, includendo quest'anno anche l'aeroporto di Verona oltre a Venezia, Treviso e ai porti di Chioggia e di Marghera.

E poi rafforzamento della diagnosi di caso di dengue presso tutte le Aziende, anche attraverso la disponibilità di test rapidi; rafforzamento del ruolo centrale del laboratorio regionale di riferimento, Laboratorio dell'Azienda

Ospedaliera di Padova, al quale è stato di recente conferito il riconoscimento del ruolo di riferimento europeo per le arbovirosi. Rafforzamento della sorveglianza sugli aereomobili, da parte dell'USMAF, come da indicazioni ministeriali. Rafforzamento di tutti i Piani aziendali delle Aziende Ulss, in sinergia con l'attività svolta dai Comuni e dai Consorzi di Bonifica.

Insomma, un vero e proprio piano straordinario di allerta.

Si punta anche sulle vaccinazioni: "Verranno acquistate -dice la Regione- 3.500 dosi di vaccino contro la dengue che, secondo le indicazioni internazionali attuali, sono indicate per i viaggiatori internazionali a rischio che si recano nei Paesi dove la malattia è molto diffusa. Il vaccino viene offerto secondo opportuna valutazione svolta presso i servizi di medicina del viaggiatore

attivi presso il Servizio Igiene e Sanità Pubblica di ogni Azienda Ulss".

E' richiesto anche ai Comuni di attivarsi su questo fronte anti-zanzare: troppo spesso le disinfestazioni non sono state fatte, rimandate per mancanza di fondi o perché non si sapeva più a chi competesse l'intervento.

Il ruolo dei Comuni, in collaborazione con le Ulss e i Consorzi di Bonifica, sottolinea la Regione, "continua ad essere fondamentale in virtù delle attività e dei programmi specifici di lotta alle zanzare, soprattutto con interventi di rimozione delle larve e di manutenzione delle aree a maggior rischio di proliferazione di zanzare che possono rappresentare un vero e proprio pericolo per la salute".

Il Comune di Verona ha attivato la distribuzione gratuita del kit antizanzare nei mercati rionali ma gli eventi si sono già conclusi.

*La distribuzione
dei kit antizanzare
è finita ma
il rischio Dengue
c'è ancora*

I PERICOLI DELL'ESTATE/3. PARLANO GLI ESPERTI

A Negrar si somministra il vaccino

L'ospedale Sacro Cuore è specializzato nelle malattie tropicali e infettive. Attiva l'Ulss 9

La Dengue è sempre più vicina. I numeri di questa malattia virale, che è trasmessa dalle zanzare Aedes ed è endemica in aree tropicali e subtropicali, in Italia sono ancora piccoli. Ma la crescita negli ultimi anni è inequivocabile, determinata soprattutto dai cambiamenti climatici che favoriscono la diffusione delle zanzare. L'aumento si registra a livello mondiale, si stimano fino a 400 milioni di infezioni all'anno, tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità parla di un problema sanitario globale.

Il primo ospedale d'Italia a somministrare il vaccino, quello preventivo e a pagamento (tra 90 e 100 euro), è stato il «Sacro Cuore» di Negrar, Irccs per le malattie infettive e tropicali.

Da novembre scorso ha immunizzato decine di cooperanti e professionisti al lavoro nei Paesi a rischio, giudicati idonei alla vaccinazione dopo la visita dell'infettivologo. L'Ulss 9 prevede, sul portale ufficiale, la possibilità di vaccinazione con il principio attivo Vaccino Dengue Tetravalente (virus, vivo, attenuato); viene somministrato con iniezione sottocutanea nella parte superiore del braccio ed è indicato per la prevenzione della



Il primo ospedale d'Italia a somministrare il vaccino, quello preventivo e a pagamento (tra 90 e 100 euro), è stato il «Sacro Cuore» di Negrar

malattia di dengue dai 4 anni di età in su. Viene somministrato in due dosi, a distanza di 0 e 3 mesi e chi lo volesse deve rivolgersi all'Ambulatorio viaggiatori, vaccinazioni internazionali. Ora che arriva la stagione calda, ricca anche di umidità per le numerose piogge, è opportuno proteggersi con prodotti repellenti, zanzariere, abiti di cotone con maniche e pantaloni lunghi di sera ed eliminando ogni

La Dengue si manifesta come una influenza spaccaossa, rare le emorragie

forma di acqua stagnante, anche semplici vasi da fiori.

Che cosa provoca la Dengue? Si manifesta di solito in forma simil-influenzale, provocando febbre, cefalea intensa, nausea, vomito, irritazioni cutanee, dolori articolari, disturbi gastrointestinali e, nelle forme più rare, emorragie.

Chi avesse sintomi sospetti può recarsi al Pronto Soccorso: tutti sono dotati di test diagnostico.

Si tratta, spiegano gli esperti, di una patologia endemica delle zone tropicali e subtropicali di Africa, Sudest asiatico e Cina, India, Medioriente, America Latina e centrale, Australia e diverse zone del Pacifico, ma

che potrebbe diventarlo anche da noi a causa della presenza della zanzara tigre.

“Negli scorsi anni si sono verificati dei focolai autoctoni anche in Italia. Il professor Federico Gobbi, direttore del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali dell'Irccs di Negrar e associato all'Università di Brescia, spiega come comportarsi di fronte alla Dengue.

“L'anno scorso più di 30 italiani si sono infettati con Dengue senza essere usciti dall'Italia, infettati per la puntura delle zanzare”. Perché, è bene ripeterlo, non c'è pericolo di trasmissione da persona a persona.

SEGUE

I PERICOLI DELL'ESTATE/4. PARLANO GLI ESPERTI

Dengue, come difendersi? Ecco i consigli

Il professor Gobbi: "Importante la prevenzione, usare i repellenti, usare vestiti lunghi"

La Dengue infatti non è contagiosa, "la trasmissione avviene per puntura di zanzara, non tutte ma da zanzare tigre oppure aedes aegypti che non è presente in Italia ma si deve stare attenti che non arrivi. Per questo il ministero della Salute ha emanato un'allerta per aeroporti e porti affinché sia fatta prevenzione e questa zanzara non arrivi nel nostro Paese" spiega il professor Gobbi.

"Nell'80% dei casi la patologia è asintomatica; nel 20% dei casi, febbre, male agli occhi, mal di testa, rash cutaneo. Le complicanze sono ristrette a una percentuale molto ridotta, la mortalità è di uno ogni 5-6mila

casi di Dengue".

Come difendersi? Con i repellenti, con le zanzariere ed evitare di uscire nelle ore in cui sono più frequenti le zanzare. E poi c'è il vaccino.

Se si riscontra un caso di Dengue, parte la bonifica attorno alla casa del soggetto colpito da parte della sanità pubblica per uccidere le zanzare tigre nel raggio di 200 metri.

"E' sicuramente probabile che i focolai autoctoni di Dengue nei prossimi mesi e nei prossimi anni aumentino. In Francia abbiamo assistito negli ultimi anni a un netto aumento; in Italia abbiamo avuto un focolaio autoctono in Veneto nel



Il professor Federico Gobbi, direttore del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali dell'Irccs di Negrar

2020 e l'anno scorso un focolaio autoctono in Lombardia e due nel Lazio".

"Con l'aumento dei viaggiatori

internazionali sarà sempre più facile avere focolai in estate e in autunno".



Lupatotina **Gas e Luce**

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'**APP**

"Lupatotina
gas e luce",

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagaseluce.it

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzabile **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli sto

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



PROSSIMO INCONTRO IL 6 SETTEMBRE ALLE "SEGALA"

Quando la musica rompe le barriere

Un incontro-concerto per presentare Musica Solidale Lab, uno spazio di formazione

Utilizzare la musica come strumento di dialogo interculturale e inclusione sociale. Più semplicemente, dare la possibilità a tutti di fare musica insieme, con la sola voglia di divertirsi imparando.

E' il progetto "Insieme tra musica e parole" promosso dall'associazione Musica Solidale Onlus, che dal prossimo ottobre negli spazi di formazione Musica Solidale Lab, nelle sedi in Valverde in via Poloni 16 e a Borgo Trento in via Gian Battista da Monte 1, darà la possibilità a tutti, privilegiando i giovani, di imparare a suonare uno strumento, con l'attivazione anche di corsi di lettura espressiva e di coro.

Per la massima inclusione sociale, per le famiglie in difficoltà vi è la possibilità di lezioni gratuite e di avere uno strumento in prestito. Le peculiarità del progetto, grazie al supporto della Circoscrizione 1^a, sono state presentate alla cittadinanza all'incontro di ieri venerdì 30 agosto ai Giardini di Santa Toscana e verrà riproposto venerdì 6 settembre nel cortile della Scuola Primaria "Gregorio Segala".

Insieme tra musica e parole. Il progetto prevede di utilizzare la musica come strumento di dialogo interculturale e inclusione sociale, privilegiando il fare musica insieme attra-



Il progetto "Insieme tra musica e parole"

verso la pratica in orchestra e coinvolgendo le famiglie con occasioni di incontro e socializzazione. Durante le due serate, oltre alla lettura di poesie e all'esecuzione di alcuni brani musicali da parte di insegnanti e allievi, verrà data la possibilità a grandi e piccini di poter provare alcuni strumenti.

Il progetto e gli incontri sono stati presentati questa mattina dal consigliere della Circoscrizione 1^a e presidente della Commissione sociale Andrea Avanzi insieme ai fondatori di Musica Solidale Alberto Ambrosini e Pamela Coassin.

"Molto colpito per quanto questa associazione è stata in grado di fare fino ad oggi e per il progetto che ha voluto mettere in atto sul territorio cittadino in favore dell'integrazione e

di un più facile accesso alla cultura – evidenzia il consigliere circoscrizionale Andrea Avanzi –. Per la Circoscrizione 1^a è un piacere essere accanto a questa realtà. Gli incontri saranno un'occasione per i cittadini di conoscere il progetto e i corsi che saranno avviati dal prossimo autunno".

"Il progetto nasce dalla convinzione che la musica sia un diritto di tutti – spiega Alberto Ambrosini –, tutti devono potervi avere accesso e potersi esprimere attraverso di essa, a prescindere dalle condizioni economiche e sociali di partenza. La musica come elemento aggregante, per avvicinare le persone superando le differenze". L'associazione Musica Solidale onlus è attiva da anni in vari paesi dell'Africa sub sahariana con progetti

di microcredito femminile, sostegno scolastico e assistenza sanitaria e ha inaugurato nel 2022 in Togo, a Kpalimè, la scuola "Musique Solidaire", che offre corsi gratuiti di danza, percussioni, chitarra e teoria musicale. Nella scuola vengono organizzati anche corsi di tastiera per ragazzi e ragazze ipovedenti e recentemente sono stati attivati anche corsi di poesia.

Il successo della scuola di Kpalimè, diventato oggi anche un luogo di aggregazione e integrazione sociale per i ragazzi della comunità locale, ha spinto i fondatori di Musica Solidale Alberto Ambrosini e Pamela Coassin ad aprire la sede in Valverde dove poter accogliere tutti coloro che vogliono avvicinarsi al meraviglioso mondo della musica e dell'arte.

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

Ettore Fagioli nacque a Verona il 3 sett. 1884. Frequentò l'istituto dei padri stimmatini, e poi il liceo classico "Scipione Maffei" a Verona, manifestando un forte interesse per l'architettura. Dopo la maturità, si iscrisse in un primo tempo all'università di Padova, dove frequentò il biennio di architettura; poi si trasferì a Milano, dove frequentò l'Accademia di Brera e, nel 1908, conseguì la laurea in architettura presso il politecnico a Milano.

Le sue prime esperienze di lavoro furono nello studio del padre.

Lavoro per due anni a Milano i suoi progetti risentono fortemente degli studi accademici e delle esperienze maturate presso gli architetti Broggi e Nava le cui opere erano in linea con gli insegnamenti di Camillo Boito (un architetto, restauratore e teorico dell'architettura italiana).

Oltre all'attività di architetto, il Fagioli iniziò dal 1911 un'attività di incisore ispirandosi soprattutto a monumenti e vedute veronesi. Partecipò a un concorso pubblico, in per il quale, risultando primo in graduatoria, lavorò dal 1911 al 1913 alla soprintendenza ai Monumenti di Verona, Mantova e Cremona, sotto la direzione di A. Da Lisca (una tra le figure più importanti del primo Novecento veronese per l'azione di tutela che svolse, sia in vece di fun-



Fagioli Ettore

Ettore Fagioli, architetto e scenografo veronese

zionario che di reggente, nella locale Soprintendenza ai Monumenti).

Dopo i primi lavori a Milano nel 1913 fece il restauro e il completamento del campanile del duomo di Verona, realizzato però solo nel 1927, tranne la cuspide, peraltro mai compiuta.

Partecipò a diverse opere di committenza pubblica. Il 1913 è anche l'anno in cui iniziò l'attività di scenografo per gli spettacoli estivi all'Arena di Verona, che continuò con una certa regolarità fino al 1939 e poi saltuariamente fino al 1958.

La prima scenografia da lui allestita fu quella per l'Aida, nel 1913 (centenario della nascita di Verdi).

Nonostante le sue novità il F. non si distacca da un'idea romantica di scenografia e da una sostanziale adesione al concetto di verosimiglianza naturalistica.

Il Fagioli lavorò molto anche per la committenza privata, dove rivela in questi anni, un'attenzione particolare per il dettaglio ornamentale, soprattutto per quanto riguarda le progettazioni di arredi.

Dopo la guerra, oltre ad aver partecipato all'attività di ricostruzione e di restauro fece la progettazione di vari monumenti ai caduti della guerra, molti dei quali non eseguiti il più importante fra quelli eseguiti fu il monumento a Cesare Battisti a Trento,

inaugurato nel 1935.

Importante a Verona fu il progetto per il garage FIAT (1919) che mostra caratteri di modernità nella distribuzione degli elementi architettonici, che sfrutta i dislivelli del terreno. In questi anni il Fagioli progettò anche, per Verona, la sistemazione (1924) del ghetto e dell'area del teatro Filarmonico con il Museo Maffeiiano, e anche la prima realizzazione del ponte della Vittoria (1925). Sempre a Verona, per la realizzazione del nuovo palazzo delle Poste il Fagioli indicava come modelli di riferimento edifici romani manieristi e barocchi.

Tiziano Brusco



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

FIDAS HA FATTO NUOTARE I VOLONTARI ALLE TERME DI GIUNONE

E' record la "24 Ore del donatore"

In vasca 355 persone che hanno percorso 171 chilometri per l'importanza del sangue

Si è conclusa con un nuovo record la XVI edizione della "24 Ore del donatore", staffetta a nuoto organizzata dai donatori di Fidas Verona, in collaborazione con Fidas nazionale.

Sono stati ben 355 i nuotatori da tutta Italia che per 24 ore, dalle 16 di sabato 24 agosto alle 16 di domenica 25 agosto, si sono tuffati ogni 15 minuti alle Terme di Giunone di Caldiero (VR), per ricordare l'importanza della donazione di sangue e plasma.

I partecipanti in questa edizione hanno completato 3.425 vasche, per un totale di 171 chilometri percorsi.

Tanti gli atleti che nel fine settimana hanno voluto essere al fianco dei donatori Fidas per ricordare che non occorre essere dei supereroi per donare: basta godere di buona salute, avere più di 18 anni e pesare almeno 50 kg. A ricordarlo, scendendo in vasca, sono stati quattro atleti plurimedagliati: Barbara Pozzobon (Fiamme Oro), Alessandro Bori (Fiamme Gialle), Giorgia Malandrucchio (Fondazione M. Bentegodi) ed Enrico Visconti (Klab Sport Master100). E tanti sono stati anche i premiati di questa XVI edizione: il trofeo Fidas Verona è andato a Gaia Negri, che ha fatto 21 vasche



Il 24 e 25 agosto staffetta di nuotatori da tutta Italia alle Terme di Giunone di Caldiero



in 15 minuti. Riconoscenti anche per Giulia Fiorin, vincitrice del trofeo assoluto donne con 19 vasche, e a Giacomo Gatti, record assoluto uomini con le sue 21 vasche percorse. Il trofeo "Carletto Lanciati", invece, assegnato ai volontari che rendono possibile la manifestazione, è andato alla sezione Fidas Verona di Stallavena per i tanti volontari messi a disposizione, soprattutto negli orari notturni. Il trofeo Fidas nazionale è stato consegnato dalla consigliera Fidas Luisa Segato al Gruppo Giovani di Fidas Verona per il grande impegno profuso nel collaborare all'evento e per la capacità di coinvolgere tanti giovani provenienti da varie regioni d'Italia, dalla Calabria alla Valle d'Aosta.

DONNE DA TUTTA ITALIA IN VIAGGIO DA VERONA A BOLZANO

La Women Ride corre 200 chilometri

Dopo il successo delle prime tre edizioni torna dal 13 al 15 settembre. Gioia e condivisione

Unite, libere, colorate e consapevoli: sono le donne di MIA Women Ride, il primo viaggio in bici solo per cicliste che dopo il successo delle prime tre edizioni torna dal 13 al 15 settembre 2024. Le donne della MIA Women Ride, di tutte le età e da tutta Italia, porteranno anche nel 2024 lungo i 200 km divisi in tre tappe da Verona a Bolzano un messaggio chiaro e convinto: le donne in bici ci sono, vogliono esserci e vogliono farlo insieme.

MIA si rivolge a tutte le cicliste: a quelle che già scendono per discese sterrate e dormono sotto le stelle, e anche a quelle che invece non sono ancora mai partite, ma hanno una voglia matta di sentirsi libere e mettersi alla prova. MIA è gioia, condivisione, avventura. E così è stato nelle prime tre edizioni, quando alla partenza si sono ritrovate mamme con figli neonati, ciclo-viaggiatrici reduci da viaggi intercontinentali, studentesse alle prese per la prima volta su distanze lunghe, socie FIAB, donne di tutte le età, dai 30 ai 75 anni.

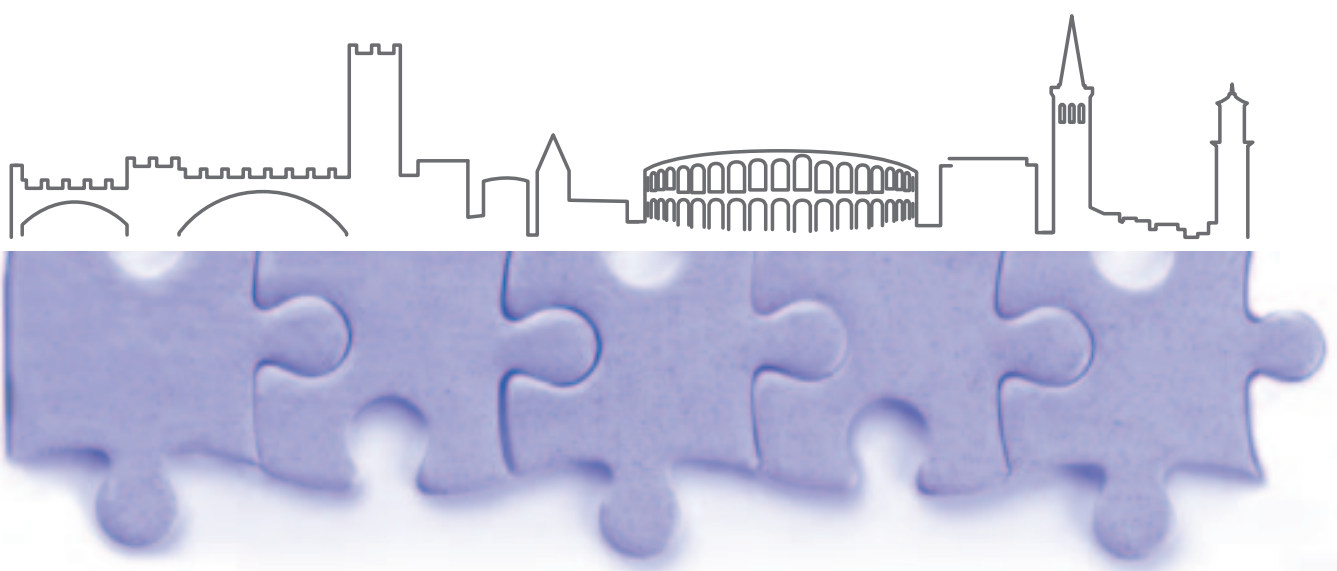
Sarà così anche nel 2024: la quarta edizione di MIA Women Ride si terrà dal 13 al 15 settembre con un percorso tutto nuovo: si parte da Verona e si arriva a Bolzano.



Unite, libere, colorate e consapevoli: sono le donne di MIA Women Ride, il primo viaggio in bici solo per cicliste



1.000 aziende
insediate nel territorio



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.



www.quadranteeuropa.it

DAL 9 SETTEMBRE AL CIRCOLO UFFICIALI

“Appuntamento Soave”, ci siamo

Masterclass, degustazioni e una importante tavola rotonda. Ribadito legame con Verona

Un evento che a partire dalla città di Verona racconterà il Soave, la sua eccelsa qualità, la bellezza delle sue colline, agli operatori di settore, alla stampa specializzata, ai wine lovers e agli enoappassionati. Uno spazio e un luogo che sappiano essere cornice ideale per raccogliere spunti importanti attorno a temi di grande attualità. Tutto questo e molto di più si propone di essere “Appuntamento Soave”, l'evento organizzato dal Consorzio di Tutela del Soave, in collaborazione con la Strada del Vino Soave e con il supporto di Banco BPM, che si terrà lunedì 9 settembre al Circolo Ufficiali di Verona, accanto alla suggestiva mole di Castelvecchio, per raccontare le migliori interpretazioni del vino Soave non solo ad operatori ed esperti di settore ma anche a semplici appassionati col gusto per la curiosità.

Già nel nome, Appuntamento Soave, con un gioco di parole, si prefigge di richiamare l'attenzione con l'obiettivo di divulgare contenuti di valore ad un pubblico trasversale, con un format dedicato al vino ma che al tempo stesso rappresenti un'occasione di confronto culturale attorno ai grandi temi contemporanei,



Tutto pronto per “Appuntamento Soave”

chiaramente interconnessi al mondo della produzione vitivinicola.

Il valore dell'identità enologica del Soave, l'importanza del suo paesaggio riconosciuto patrimonio agricolo di rilevanza mondiale dalla FAO, la versatilità di un vino eccellente se degustato fresco ma in grado di stupire se lasciato evolvere qualche anno in bottiglia, saranno solo alcuni dei temi che sanno trattati nel corso di una giornata davvero intensa e che vedrà protagonisti oltre ai produttori, anche la sommelierie e il mondo della ristorazione.

Oltre 40 le aziende che hanno dato la loro adesio-

ne e che, sulla suggestiva terrazza in riva al fiume Adige, metteranno in degustazione le loro migliori interpretazioni di Soave, dal vino di annata alle selezioni più mature ed evolute.

«Appuntamento Soave si propone come un format nuovo in grado di raccogliere contenuti di valore ad iniziare proprio dalle differenti interpretazioni di vini Soave presenti - evidenzia Igor Gladich, direttore del Consorzio del Soave - ideato e voluto per la città di Verona in un momento storico come quello attuale in cui i trend di mercato, in Italia ma soprattutto all'estero, pre-

diligono sempre di più vini bianchi freschi, sapidi e con una moderata gradazione alcolica. L'evento si terrà a Verona, in uno spazio davvero iconico, in quanto la nostra bellissima città è legata a filo doppio al racconto del vino Soave. Appuntamento Soave parlerà alla stampa e agli operatori, parlerà in maniera privilegiata al mondo della ristorazione e della sommelierie ma si rivolgerà anche al pubblico degli appassionati e dei meno esperti, perché, non dimentichiamolo, vino è prima di tutto piacere per la convivialità e gioia dello stare assieme.

festeggia con noi

SOTTOCOSTO

FINO AL 7 SETTEMBRE 2024

PASTA BARILLA
100% Grano Italiano
Formati Assortiti
500 g
€ 1,30 al kg



€ 4,09

€0,65

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE
78000 PEZZI

**PROSCIUTTO COTTO
BERETTA**
Alta Qualità
x2 - 240 g
€ 16,21 al kg



€ 7,90

€3,89

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE
20000 PEZZI

**SFOGLIAVELO
DUETTO RANA**
assortiti
250 g
€ 7,96 al kg



€ 3,39

€1,99

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE
10000 PEZZI

**CORNETTO ALGIDA
CLASSICO**
x8 - 480 g
€ 7,69 al kg



€ 6,99

€3,69

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE
1500 PEZZI

**PIZZA MARGHERITA
BELLA NAPOLI**
x2 - 650 g
€ 4,29 al kg



€ 5,79

€2,79

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE
3000 PEZZI

**GRANAROLO
PARZIALMENTE
SCREMATO UHT**
x4 - 1 L
€ 0,98 al L



€ 5,80

€3,90

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE
15000 PEZZI

**KINDER COLAZIONE PIÙ
CON INTEGRALE / 5 CEREALI**
x10 - 290 g
€ 7,90 al kg



€ 2,89

€2,29

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE
10000 PEZZI

BIRRA HEINEKEN
x3 - 990 ml
€ 2,27 al L



€ 3,29

€2,25

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE
10000 PEZZI

**CAMPARI SODA
L'APERITIVO BITTER
ALLA SODA BOTTIGLIE**
x10 - 1 L



€ 9,90

€7,99

Q.TÀ MIN. DISPONIBILE
7500 PEZZI



migross
conveniente da 50 anni

SFOGLIA ONLINE
IL VOLANTINO

